

Concluso il girone eliminatorio senza sorprese (anche il Torino entra nei «quarti») COPPA MILANESE FIORENTINA PROMOSSE

I rossoneri escono imbattuti (1-1) dal campo del Cesena

Soltanto nel finale Sabadini riesce a raddrizzare la gara

I padroni di casa erano andati in vantaggio per primi con Festa - Il Milan si ritrova con tre centravanti e neppure un'ala



CESENA-MILAN — Rivera cerca il tiro a rete. Lo contrasta a distanza Ceccarelli.

MARCATORI: Festa (C) al 22', Sabadini (M) al 37' del s.t. **CESENA:** Boranga; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Danova, Cera Orlandi (Catania dal 19' s.t.), Brignani, Berlavelli, Roggioni, Toschi (Zamboni dal 36' del s.t.). **MILAN:** Albertosi; Bel, Sabadini; Zecchini, Turone, Maldera (Bianolo dal 30' s.t.); Bigon, Benetti, Calloni (B. dal 25' s.t.), Rivera, Chiarugi. **ARBITRO:** Panzino di Catanzaro.

NOTE: calci d'angolo 3 a 2 per il Milan; giocatori ammoniti: Bianolo per comportamento irregolare, Zecchini, Festa e Catania per gioco scorretto.

DALL'INVIATO

CESENA, 22 settembre. Il Milan ce l'ha fatta ed entra nel girone finale di Coppa Italia, un girone che si presenta assai interessante. Occorre il pareggio oggi a Cesena ed il Cesena si è presentato volentieri a battere il Cesena. «Sono contento così, non ce l'avremmo fatta a tenere il piede in due scarpe» a far sorrire un uno a uno che non promuove i rossoneri sul piano del gioco alme-

no concede loro una deroga. Un Milan ancora con mille difetti, dunque, che sta sempre cercando di tagliarsi un abito su misura, di configurarsi un gioco adatto agli uomini nuovi e pur validi che si ritrova. Dopo il primo tentativo dei giorni scorsi (Gorin alla tornante e Bigon mediano di spinta, con Maldera terzo) anche il nuovo schieramento non ha proprio con-

Nell'alto ad Avezzano
Sara Simeoni gran record con metri 1,90

AVVEZZANO 22 settembre. Nel corso del meeting di atletica leggera svoltosi oggi ad Avezzano, Sara Simeoni dell'Atletica di Avezzano ha stabilito il nuovo primato italiano assoluto femminile di salto in alto con m. 1,90. Il precedente record apparteneva a Simeoni che l'aveva ottenuto il 2 settembre scorso, nell'ultima giornata dei campionati europei.

vinto: Bigon, messo sulla fascia laterale, non tiene la posizione; Chiarugi continua caparzialmente a considerarsi lo stoccatore numero uno e Calloni non ha saputo sfruttare i nuovi e pur validi che si ritrova. Dopo il primo tentativo dei giorni scorsi (Gorin alla tornante e Bigon mediano di spinta, con Maldera terzo) anche il nuovo schieramento non ha proprio con-

Di tutto questo abbiamo parlato a viso aperto con Giagnoni. «Sono difetti, questi, che debbono sparire. E li farà sparire io, se necessario — anche con qualche strigliata. E' vero, non ho ho lo vuole capire...». E' ovviamente un'azione a Chiarugi, che è tornato al centro, «fetta un centro rasoterra». Caso che aveva seguito l'azione in corsa, pur pressato da Cimentini, colpisce di destro e segna. Vano è il tutto di Trentin. 12'. Caso intercetta sul centro-campo, avanza e lancia Spegginin sulla fascia centrale sinistra. L'attaccante riesce a battere e fa segnare il terzo gol. Trentin, il pallone viene intercettato in extremis da Trentin in uscita. 27'. pallone da Lorenzetti verso Cimentini. Trentin, il pallone viene intercettato in extremis da Trentin in uscita. 27'. pallone da Lorenzetti verso Cimentini. Trentin, il pallone viene intercettato in extremis da Trentin in uscita.

Settemerckx

La «Pro Recco» ha vinto ancora una volta il titolo della pallanuoto e con questo — se non sbagliamo — sono quattordici in meno di vent'anni. Questa squadra è, nella pallanuoto, quello che è Merckx nel ciclismo, quando c'è, vince. Se non vince è perché ha mangiato troppi gelati. Non vorrei che i miei amici napoletani pensassero che sto svalutando il Canottieri che l'anno scorso ha strappato il titolo alla Pro Recco interrompendo una corsa che durava da più di dieci anni; non è solo la ricerca di una consolazione. Lo sport li-gure è, notoriamente, una frana; non produce un campione che è uno. Il record che da quelle parti — che poi sono le mie parti — si riescono a stabilire sono solo quelli di riuscire a far retrocedere contemporaneamente due squadre di calcio, supe-

GLI EROI DELLA DOMENICA

DI KIM

Largo ai vecchi

E' consolante per noi che abbiamo già fatto e ci stiamo occupando delle pratiche per la pensione, e consolante — ripeto — constatare che nel nostro futuro ci sono ancora un mucchio di cose: non una «Ford», proibita dall'austerità e dalle tasche, ma un sacco di altre cose. Un titolo italiano, per esempio.

Guardate un poco Domenico Tiberia: pugilistica, mentre parlando è uomo da pensione, non quando è in sciolto. Così Tiberia: da quando ci accade di leggere le cronache del pugilato lo troviamo, tanto che ad un certo punto ci eravamo convinti che fosse un errore di stampa: dovesse essere Tiberio e si riferisse a Mirri. Poi Mirri è scorsato e Tiberia ha continuato ad arrampicarsi sui ring, dando e prendendo un sacco di pugni.

Eravamo i giovani, pensavamo, e Tiberia passerà alla cassa a ritirare la liquidazione e all'INPS a prendere il libretto della pensione. Soltanto che i giovani pugilatori — promesse del futuro — sono intanto diventati vecchi, Tiberia è diventato ancora più vecchio, ma loro non ci sono più e lui è sempre lì, come il palo della banda dell'Ortica di Jannacci.

Così l'incontro per il titolo dei medi dell'alta sera ha visto di fronte due speranze: Domenico Tiberia, di 36 anni, appunto, e Sauri Soprani, un giovanotto di 22 anni, un confronto tutto proiettato nel futuro, come si può capire dall'angoscia.

Battendo l'URSS l'India in finale

Qualora l'Italia fosse sconfitta, gli asiatici si rifiutano di incontrare poi i razzisti del Sudafrica

POONA (India), 22 settembre. L'India ha eliminato l'Unione Sovietica essendo in vantaggio per 3-1 quando manca da disputare l'ultimo singolare della semifinale interzone di Coppa Davis. Gli indiani hanno cominciato ad aggiudicarsi il doppio che ieri era stato sospeso a causa dell'oscurità. Alla fine i fratelli Vijay e Anand Amritraj, dopo una dura lotta, soprattutto di nervi, hanno battuto Alexander Metreveli e Vladimir Korotkov per 13-15, 7-5, 19-17, 6-3.

Il calcio internazionale della settimana

Ero l'elenco dei principali incontri di calcio di questa settimana: domenica, 24. Coppa del Campione (titolo): Spalato (Italia) - Keflavik (Islanda). Mercoledì, 25. campionato d'Europa per Nazioni, girone 4: Danimarca (Danimarca) - Finlandia (Finlandia). Sabato, 28. Zagabria (Croazia) - Jugoslavia (Italia).

Sconfitta dei pugliesi (1-2) sul terreno del Comunale di Barletta

I viola non faticano a convincere su un Foggia senza punte né fiato

Marcatori Caso e Saltutti per la Fiorentina e Enzo, su rigore, per i rossoneri - Buon esordio di Mattolini tra i pali della porta viola

MARCATORI: al 7' del primo tempo Caso; al 31' del secondo tempo Enzo; al 38' Saltutti. **FIORENTINA:** Mattolini; Gal-dolo, Roggi, Beatrice, Della Martira, Guerini; Caso, Merlo, Casarsa (Piccinetti al 36' del secondo tempo). **ANTONONI,** Spegginin (Saltutti al 1' del secondo tempo).

ARBITRO: Lazzaroni di Milano. **NOTE:** Giornata di sole, terreno indurito, temperatura estiva; calci d'angolo 4-2 per la Fiorentina; spettatori 15 mila circa.

DALL'INVIATO

BARLETTA, 22 settembre. Una Fiorentina sorniona ma convinta dei propri mezzi non ha trovato molte difficoltà ad imporsi sul Foggia e grazie a questo risultato ottenuto sul neutro di Barletta ha superato il turno in Coppa Italia. Gli uomini di Rocco danno vita ad un gioco intelligente, fatto di scambi sulla fascia centrale del campo, e non solo sono riu-

sciti a mettere in crisi la difesa rossoneria foggiana, ma sono andati a segno con una facilità sconcertante dopo appena sette minuti di gioco e se Spegginin avesse avuto un tantino di fortuna, avrebbe raddoppiato pochi minuti dopo. In questo caso, sul 2-0, la compagine toscana non avrebbe dovuto fare appello a tutto il suo orgoglio e classe per rimontare un gol realizzato da Enzo su calcio di rigore, quando mancava poco meno di un quarto d'ora alla fine della gara.

Una partita, quella giocata sul terreno comunale (uno stadio moderno che può ospitare circa 20.000 persone) tanto di pista per l'atletica leggera) alla presenza di un folto pubblico, in gran parte proveniente da Foggia, che non è molto piaciuta alla platea per due ragioni: perché la Fiorentina è andata subito in vantaggio e di conseguenza ha giocato di rimessa e perché i pugliesi hanno denunciato numerose lacune soprattutto in fatto di tenuta e di mancanza di un giocatore di punta capace di imporsi nella zona calda dei sedici metri. Enzo, infatti, contro il Foggia non è mai riuscito ad avere la meglio, tant'è vero che il giovane Mattolini (al-

la, non appena Roggi e Della Martira hanno commesso il fallace da rigore su Lorenzetti si è subito trasformato in un tiro di pochi minuti si è riportata in vantaggio. Una vittoria più che legittima poiché come abbiamo detto i fiorentini sono apparsi in una spinta superiore a quella del Foggia. I due ci hanno molto convinti come in altre occasioni e specialmente come nel corso del campionato scorso quando riuscirono a battere i toscani sia al Comunale di Firenze che allo stadio di Foggia.

Detto e ripetuto che la compagine viola ha vinto senza rubare niente ma continuando a battere e facendo parte foggiana, sarà bene far presente che la mancanza di Superchi e Brizi non si è fatta sentire; Mattolini, al suo esordio, è apparso molto calmo e preciso e diciamo anche abilissimo in occasione del tiro di Cimentini da una distanza molto ravvicinata; Roggi ha giocato con una buona tenuta e ha fatto un buon lavoro di copertura. Per quanto riguarda il Foggia, pur presentandosi in campo priva degli squallifici Superchi e Brizi e dell'indisposto Desolati, ha fatto un buon lavoro di copertura. Per quanto riguarda il Foggia, pur presentandosi in campo priva degli squallifici Superchi e Brizi e dell'indisposto Desolati, ha fatto un buon lavoro di copertura.

Il secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il servizio del 2-0. Ed erano questi, in fondo, i palloni decisivi, per-

ciò nel secondo tempo tutto è stato più facile per la Ternana: l'Alessandria era ormai alle corde. Un po' in ombra è apparso invece Garritano, al suo rientro. La difesa, infine, è stata poco impegnata dagli attaccanti piemontesi, ma l'assenza di Dolci si è fatta comunque sentire anche se il sostituto, il portiere di riserva, è stato un ottimo difensore. Qualche confidenza di troppo è emersa nelle retrovie rossoverdi, cosa questa che potrà risultare pericolosa quando ben altre formazioni si troveranno ad impegnarla. Dell'Alessandria già è detto: il portiere non ha davvero colpito del catastrofico passivo, anzi, in più di una occasione ha dovuto superare se stesso per fermare le bordate della Ternana e la sua prestazione è apparsa un ottimo rifinitore. Forse la parola è un po' impropria perché Donati, l'ex spallino, è un'ala pura, ma il neo acquisto della Ternana ha giocato davvero un grande partita, spaziando per tutto il campo e fornendo con grande precisione il